

## il Resto del Carlino

# Nasce il polo scientifico-tecnologico «Una speranza per rilanciare le imprese»

*Inaugurata Villa Tofani: centro di ricerca ed innovazione per le aziende*

VILLA TOFANI è prima di tutto una speranza. La speranza di un intero territorio che vuole ripartire attraverso un nuovo sviluppo economico. Ma è anche un elemento di forte rottura con il passato e con la tradizione produttiva locale, per decenni caratterizzata dalla presenza di multinazionali e grandi industrie del nord che hanno creato occupazione ma anche 'addormentato' l'iniziativa di impresa.

Ecco perché questo primo 'mattoncino' può rappresentare un vero punto di ripartenza. Ed ecco perché ieri pomeriggio all'inaugurazione c'erano i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di categoria e le autorità militari e civili.

**LA STRUTTURA** - L'antico edificio è stato appena restaurato ed è dotato di diversi ambienti e servizi moderni. Entro marzo sarà bonificato il terreno che lo circonda. All'interno ci sono aule e stanze ideali per confrontarsi, avanzare proposte e individuare i canali idonei e le giuste competenze per realizzarle, grazie al supporto di professionisti della ricerca e dell'innovazione. Ci sarà anche un gruppo di ricercatori che si è staccato da Tecnomarche e ha costituito un nuovo consorzio indipendente. Piero Celani, in qualità di presidente della Provincia, ha fatto gli onori di casa visto che è stata proprio la Provincia ad acquistare la villa e a portare avanti la ristrutturazione.

**PRIMO EMBRIONE** - «E' un punto di partenza importante per il Polo scientifico e tecnologico - esordisce Celani - . Abbiamo acquistato villa Tofani, l'abbiamo



Piero Celani in piedi con a sinistra Bruno Bucciarelli di Confindustria e a destra il vicepresidente regionale Antonio Canzian. Sopra: taglio del nastro con Celani e con il prefetto Graziella Patrizi

restaurata e poi affidata a chi si occupa maggiormente di ricerca e conosce la realtà imprenditoriale locale: Confindustria, Istao (Istituto Olivetti di Ancona) e Hub21. Saranno loro a gestire la struttura e a fare da supporto a quanti si vorranno mettere alla prova con idee innovative. «Questo edificio sarà un incubatore di impresa per il Piceno ma potrà diventare un punto di riferimento anche per le altre regioni del centro Italia», chiude Celani ricordando il costo di 1,7 milioni di euro sostenuto dalla Provincia (utilizzando fondi Fe-

sr e risorse proprie) per il recupero della villa. Importante il contributo della Regione Marche, rappresentata da Antonio Canzian. «Per la riqualificazione - spiega il vicepresidente regionale - sono stati impegnati 1,4 milioni, mentre 300 mila euro sono stati investiti per attivare le prime venti start up». Venti embrioni di imprese che avranno la propria sede legale proprio a villa Tofani, nella quale già da domani potranno mettersi al lavoro. «Servono meno convegni e più fatti - aggiunge Canzian -. Quando le istituzioni

collaborano si raggiungono risultati concreti come quello di oggi (ieri, ndr). L'obiettivo è stimolare la cultura di impresa, che un po' manca nel nostro territorio anche a causa della Cassa del Mezzogiorno». Arrivato a cerimonia in corso, il sindaco Castelli parla anche lui di «un primo passo verso Ascoli 21. All'inizio sembrava che il polo scientifico fosse l'aspetto più nebuloso di tutto il progetto previsto sull'area ex Carbon ed è invece l'unico che al momento ha visto la luce».

Domenico Cantalamessa